



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE



PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA PRESENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Analisi dei dati e risultati

Anno 2019

Indice del documento

1. Il progetto	3
2. Il questionario	5
3. I risultati	7
4. In sintesi	15

A cura di:

Servizio Infrastrutture Reti – Manutenzione Strade

Gabutti Elisa
Montemurri Valentina

Servizio Demografico e Ausiliario – Ufficio Statistiche e studi

Giardino Cinzia



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

1. Il progetto

Nel 2018 il Comune di Sesto San Giovanni ha dato avvio al Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) quale strumento per l'eliminazione delle barriere architettoniche sul territorio cittadino e negli edifici pubblici.

Obiettivi del piano sono:

1. la realizzazione di una mappatura dell'esistente
2. la predisposizione di un elenco degli interventi
3. l'individuazione delle priorità degli interventi
4. la stima dei costi
5. la programmazione degli interventi

A supporto del terzo punto del piano, l'individuazione delle priorità degli interventi, si inserisce il progetto di indagine conoscitiva che ha visto il coinvolgimento di una parte della popolazione sestese allo scopo di raccogliere dai diretti interessati informazioni preziose che potessero aiutare gli uffici competenti nella programmazione degli interventi. In particolare, si è chiesto alla cittadinanza quali fossero gli edifici o le aree del territorio comunale con la maggior presenza di barriere architettoniche cui si ritenesse necessario intervenire.

La presenza di barriere architettoniche si rileva analizzando il territorio cittadino sulla base di 3 macro-aree di interesse:

- gli edifici pubblici (sedi comunali, scuole, edifici ERP,...)
- gli spazi aperti pubblici (vie, marciapiedi, attraversamenti, giardini, parcheggi, trasporti pubblici, ...)
- gli edifici di pubblica utilità (poste, banche, negozi, ambulatori medici, ...)

Il progetto ha preso in considerazione tutte e tre le macro-aree ma, considerata la complessità degli argomenti, si è deciso di approfondire in maniera specifica l'area dedicata agli spazi aperti pubblici riservandosi di approfondire le restanti aree in un secondo momento.

Si è scelto inoltre di coinvolgere l'intero territorio comunale consapevoli della grande quantità di vie e incroci presenti e della conseguente dispersione di informazioni che tale scelta comporta.

➤ Popolazione target

Nella definizione della popolazione target del progetto si è deciso di non coinvolgere l'intera cittadinanza sestese (81.393 unità al 31/12/2018) ma una parte della popolazione, quella maggiormente interessata al problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Infatti, è vero che tutti i cittadini sestesi (e non) potenzialmente possono incontrare una barriera architettonica ma solo chi 'subisce' gli effetti di una barriera architettonica è in grado di fornire delle informazioni utili per individuare la posizione specifica e le difficoltà riscontrate.

Si è deciso quindi di coinvolgere alcune categorie specifiche della popolazione (sestese e non) che per vari motivi potessero incontrare difficoltà di fronte ad una barriera architettonica.

In particolare:

- Genitori di bimbi piccoli (minori di 5 anni): sono genitori di bimbi in età infantile che spesso utilizzano carrozzine o passeggini per il trasporto dei propri figli e utilizzano i servizi del territorio (asili nido, scuole materne, uffici comunali, biblioteche, ...)
- Anziani (65 anni e più): sono persone che vivono il territorio spostandosi prevalentemente a piedi e utilizzano i servizi del territorio (centri anziani, biblioteche, uffici comunali, associazioni, ...)
- Disabili fisici e/o sensoriali: sono persone che possono spostarsi autonomamente o accompagnati e utilizzano i servizi del territorio (centri diurni, scuole, uffici comunali, biblioteche, ...);
- Persone direttamente interessate al problema: sono persone che a vario titolo conoscono il problema da vicino perché sono parenti/amici di una persona disabile o fanno parte di un'associazione o sono accompagnatori di una persona disabile e che, pur non vivendo direttamente il disagio di fronte ad una barriera, lo condividono con il proprio parente/amico/assistito.

➤ **Canali di somministrazione**

Per favorire la somministrazione e la raccolta dei questionari, sono stati coinvolti tutti gli uffici comunali potenzialmente frequentati dalla popolazione di riferimento ed è stato chiesto loro un supporto al fine di poter raccogliere il maggior numero possibile di questionari.

Ai referenti degli uffici sono stati spiegati gli obiettivi del progetto allo scopo di favorire la comunicazione con la cittadinanza coinvolta e il coinvolgimento attivo della stessa. Inoltre è stato chiesto anche di prevedere un'assistenza nella compilazione del questionario per quei cittadini che ne facessero richiesta (ad esempio anziani o disabili). Negli altri casi (ad esempio genitori, adulti, ...) è prevista una compilazione autonoma.

E' stato sottolineato quanto il coinvolgimento della popolazione di riferimento e la corretta comprensione degli obiettivi del progetto fossero fondamentali per una raccolta quantitativamente significativa e soprattutto qualitativamente adeguata.

Il questionario è stato somministrato alla popolazione target in formato cartaceo ma è stato anche predisposto un questionario in formato elettronico sul portale del Comune messo a disposizione di chiunque volesse contribuire al progetto.

Gli uffici comunali coinvolti attivamente nella raccolta dei questionari sono stati:

- Casa delle associazioni
- Asili nido
- Biblioteche
- Ufficio Relazioni con il Pubblico
- Centri anziani
- Centri disabili
- Ufficio pass disabili
- Ufficio mobilità
- Ufficio cultura
- Portale



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

2. Il questionario

Il progetto di rilevazione nasce da una collaborazione multisettoriale tra colleghi dove sono state condivise esperienze e competenze maturate nei vari ambiti lavorativi e sono state utilizzate nella fase di stesura del questionario.

Obiettivo del questionario era quello di focalizzare l'attenzione sugli spazi aperti pubblici e contestualmente raccogliere qualche indicazione di massima per quanto riguarda invece edifici pubblici e di pubblica utilità.

Il questionario è stato somministrato attraverso i canali definiti in precedenza nel periodo compreso tra maggio e giugno 2019.

Il questionario è suddiviso in 2 parti:

- la prima legata alla raccolta dei dati strettamente legati al tema delle barriere architettoniche
- la seconda legata all'individuazione dei profili dei rispondenti con la presenza di domande personali e demografiche nel rispetto comunque dell'anonimato

Il questionario è composto principalmente da domande chiuse e strutturate ma si è reso necessario inserire domande aperte soprattutto nella prima parte del questionario. Infatti, visto il coinvolgimento dell'intero territorio comunale, è stato necessario lasciare i rispondenti liberi di indicare autonomamente vie e incroci senza creare una lista predefinita che sarebbe stata ingestibile.

Anche dove si chiedeva di indicare la barriera architettonica riscontrata si è deciso di lasciare libertà di risposta perché il numero delle possibili criticità riscontrabili era troppo elevato e si rischiava di non ottenere l'informazione cercata. Inoltre in una fase precedente alla rilevazione è stato somministrato un questionario di test ad alcune persone ed è emersa evidente la difficoltà dei rispondenti nell'orientarsi di fronte a risposte predefinite sulla tipologia di barriera riscontrata.

Si è deciso quindi di lasciare ai rispondenti ampia libertà di descrizione della barriera riscontrata provvedendo in fase di informatizzazione dei dati alla categorizzazione dei risultati utilizzando una terminologia tecnica.

Nelle domande a risposta chiusa è stata sempre inserita una voce 'Altro' a disposizione di chi, non trovando corrispondenza tra le risposte proposte, volesse riportare un'ulteriore indicazione. In questo caso, vista la variabilità delle potenziali risposte, i valori non verranno analizzati ma presi in considerazione separatamente.

Nella prima parte del questionario si trovano le seguenti domande:

1. Indica quali sono le 2 vie più difficili da percorrere per un pedone e spiega il motivo
2. Indica quali sono i 2 incroci che ritieni più pericolosi per un pedone e spiega il motivo
3. Indica un incrocio dove manca lo scivolo sul marciapiede
4. Indica un punto di una via dove mancano le strisce pedonali
5. Indica un giardino pubblico dove hai riscontrato alcune difficoltà che vorresti eliminare e spiega il motivo
6. Indica in quali edifici pubblici tra quelli riportati nella lista, hai rilevato le maggiori difficoltà di accesso
7. Indica un ufficio comunale dove hai rilevato la presenza di barriere architettoniche e spiega il motivo
8. Indica in quali edifici di pubblico utilizzo, tra quelli riportati nell'elenco, hai rilevato la presenza di barriere architettoniche
9. Indica se utilizzi gli autobus presenti sul territorio e con quale grado di difficoltà

Nella seconda parte si trovano le seguenti domande:

10. Indica, se residente, in quale quartiere vivi
11. Indica se nella tua zona sono presenti in numero adeguato parcheggi riservati a persone con disabilità
12. Indica chi sei
13. Indica se hai una disabilità
14. Indica il tuo genere di appartenenza
15. Indica la tua età
16. Indica il tuo titolo di studio

L'ultimo spazio è stato dedicato ai suggerimenti liberi rilasciati eventualmente dai rispondenti. I dati raccolti in quest'area non saranno analizzati ma utilizzati direttamente dagli uffici tecnici.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

3. I risultati

Nel periodo di rilevazione sono stati raccolti 116 questionari validi, numero non molto significativo considerato il target a cui era rivolto. Inoltre, vista la scelta di coinvolgere nella rilevazione sulle barriere architettoniche l'intero territorio comunale, si è verificata una dispersione di informazioni a causa dell'alto numero di vie presenti (circa 300) e di conseguenza di un altissimo numero di combinazioni di incroci, passaggi pedonali,

Quindi, anche se in valore assoluto i risultati non sono significativi, in termini relativi forniscono comunque una indicazione utilizzabile dagli uffici tecnici nella programmazione degli interventi sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

Nell'analisi dei dati si prenderanno in considerazione solamente le risposte valide scartando le risposte mancanti e i dati saranno quindi analizzati per lo più in valori relativi.

Nella tabella che segue si riportano i dati in valori assoluti e percentuali del numero di questionari raccolti dai vari uffici pubblici coinvolti nella rilevazione, ossia i canali attraverso cui è stato somministrato il questionario:

CANALE	n° Quest.	%
A mano	1	0,9%
Biblioteca	26	22,4%
Casa delle associazioni	3	2,6%
Centri anziani/disabili	6	5,2%
Centri diurni disabili	14	12,1%
Nidi	28	24,1%
Sito internet	14	12,1%
Ufficio pass disabili	3	2,6%
URP	10	8,6%
Ufficio Cultura	11	9,5%
Totale	116	100,0%

Quasi la metà dei questionari raccolti provengono da 2 canali: il canale 'Nidi' (24%), risultato della compilazione dei questionari da parte di genitori frequentanti gli asili nido comunali, e il canale 'Biblioteca', risultati della compilazione del questionario da parte degli utenti delle biblioteche durante il periodo di rilevazione.

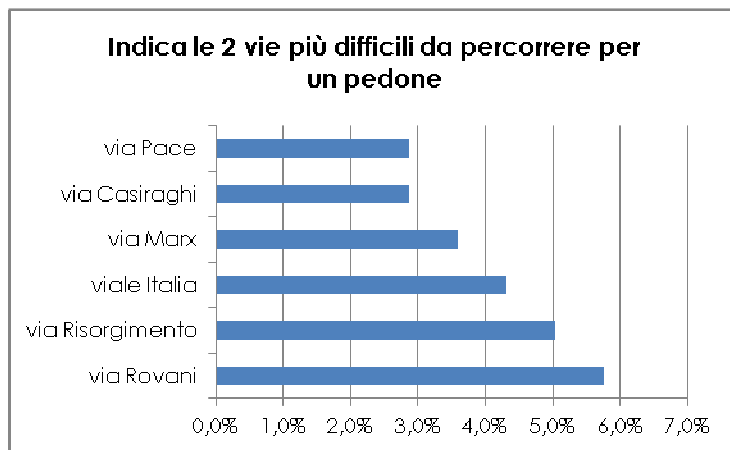
Il 12% dei questionari sono stati raccolti attraverso il canale 'Sito internet' a cui hanno avuto accesso utenti generici residenti o meno.

Di seguito si riportano i risultati ottenuti suddivisi per la domanda di riferimento.

– Domanda n°1: Indica le 2 vie più difficili da percorrere per un pedone e spiega il motivo

Nei questionari sono state citate 72 vie del territorio comunale su un totale di circa 300. Circa l'80% dei partecipanti ha risposto a questa domanda indicando 1 sola via e nel 40% dei casi indicandone 2. Sommando entrambe le indicazioni e utilizzando le sole risposte valide, le vie maggiormente segnalate sono le seguenti e coprono il 44% delle vie citate complessivamente:

Via	% su risposte valide
via Rovani	5,8%
via Risorgimento	5,0%
viale Italia	4,3%
via Marx	3,6%
via Casiraghi	2,9%
via Pace	2,9%
via Cantore	2,2%
via Dante	2,2%
via del Riccio	2,2%
via Leopardi	2,2%
via Marconi	2,2%
via Tonale	2,2%
via Unità D'Italia	2,2%
via Veneto	2,2%
viale Matteotti	2,2%
Totale	43,9%



Quasi il 6% cita via Rovani e la barriera maggiormente riscontrata è quella dell'interferenza con la pista ciclabile.

Da evidenziare che nel 3,6% dei casi la risposta è stata 'tutte le vie'.

Circa il 60% dei rispondenti spiega anche il motivo della difficoltà e nel 30% ne cita 2.

Sommando entrambe le indicazioni e utilizzando le sole risposte valide, le difficoltà di percorrenza maggiormente segnalate sono le seguenti e coprono il 44% delle motivazioni citate complessivamente:

Difficoltà di percorrenza	% su risposte valide
radici fuori terra	16,2%
con molti avvallamenti/dissestato	14,5%
larghezza insufficiente	13,7%
Totale	44,4%

Le vie dove ricorrono maggiormente le difficoltà di percorrenza citate sono le seguenti:

- via Cantore
- via Marx
- via Risorgimento
- via Italia

Da evidenziare che il 17% delle difficoltà di percorrenza citate dai rispondenti non erano attinenti con il tema del PEBA. Questo dato potrebbe indicare che gli obiettivi del progetto PEBA non erano del tutto chiari agli intervistati.

– **Domanda n°2: Indica i 2 incroci più pericolosi per un pedone e spiega il motivo**

Circa il 70% dei rispondenti ha risposto a questa domanda indicando 1 solo incrocio e nel 30% dei casi indicandone 2.

I dati raccolti con questa domanda sono quelli che più risentono dell'alto numero di combinazioni possibili tra tutte le vie del territorio comunale coinvolte nella rilevazione e il risultato è una dispersione di informazioni e percentuali estremamente basse nell'indicazioni degli incroci.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Considerata la situazione e provvedendo a sommare entrambe le indicazioni e le sole risposte valide, gli incroci maggiormente segnalati sono le seguenti e coprono circa il 14% degli incroci citati complessivamente:

Incrocio	% su risposte valide
via Casiraghi-via Corridoni	3,4%
via Cantore-viale Italia	2,6%
via Di Dio-via Marx	2,6%
via Marx-via Volontari del Sangue	2,6%
viale Italia-via XXIV Maggio	2,6%
Totale	13,7%

Le vie citate più volte in vari punti di incrocio con altre vie e sono le seguenti:

- Via Casiraghi
- Via Cantore
- Viale Italia
- Viale Matteotti

Circa il 60% dei rispondenti spiega anche il motivo della pericolosità dell'incrocio e nel 30% ne cita 2. Sommando entrambe le indicazioni e utilizzando le sole risposte valide, i motivi della pericolosità degli incroci maggiormente segnalati sono i seguenti e coprono circa il 30% delle motivazioni citate complessivamente:

Motivo della pericolosità	% su risposte valide
poca visibilità	9,3%
assenza strisce	4,7%
semafori assenti o non funzionanti	4,7%
interferenza pista ciclabile	2,8%
scivolo non adeguato	2,8%
semaforo dura poco	2,8%
attraversamento troppo lungo	0,9%
mancanza scivolo/rampa	0,9%
Totale	29,0%

Il restante 70% delle risposte valide cita un motivo di pericolosità non attinente al tema del progetto PEBA mettendo in questo caso in maggiore evidenza il problema della scarsa chiarezza degli obiettivi generali del progetto da parte dei rispondenti.

Tra le risposte valide il motivo di pericolosità degli incroci che assume il valore maggiore è la poca visibilità (9,3%) ma non risulta nessun incrocio citato più di una volta per questa motivazione.

– Domanda n°3: Indica un incrocio dove manca lo scivolo sul marciapiede

Questa è la domanda che ha raccolto il minor numero di risposte: circa l'80% non ha risposto. Tra le vie più citate, quasi il 22% delle risposte valide evidenzia il problema della mancanza dello scivolo sul marciapiede di via Puricelli Guerra nell'incrocio con le vie Cantone e Cairoli.

– **Domanda n°4: Indica un punto di una via dove mancano le strisce pedonali**

Questa domanda riflette le stesse considerazioni fatte per la precedente dove a cambiare è solo una diversa tipologia di barriera architettonica, le strisce pedonali invece dello scivolo, ma i risultati sono molto simili: quasi l'84% non ha risposto.

In questo caso le vie maggiormente citate sono via Marx e via Matteotti.

– **Domanda n°5: Indica un giardino pubblico dove hai riscontrato alcune difficoltà che vorresti eliminare e spiega il motivo**

A questa domanda hanno risposto circa il 50% degli intervistati e i giardini maggiormente citati, che rappresentano circa il 40% delle risposte valide, sono :

Giardino	% risposte valide
Via Cavallotti	12,5%
Via Da Sesto	10,7%
Via Padovani	8,9%
Via Puricelli Guerra	8,9%
Totale	41,1%

Tra le risposte valide date indicando le barriere rilevate nei giardini, quasi la metà fanno riferimento alla pavimentazione non idonea/sconnessa mentre il 38% cita problematiche non inerenti con il progetto PEBA.

– **Domanda n°6: Indica in quali edifici pubblici, tra quelli riportati nella lista, hai rilevato le maggiori difficoltà di accesso**

Questa domanda è stata strutturata con risposte chiuse dove il rispondente aveva a disposizione una lista di varie tipologie di edifici pubblici di cui si doveva indicare la sede di riferimento.

Il rispondente poteva citare al massimo 2 tipologie di edifici tra:

- ufficio comunale,
- biblioteca comunale,
- scuola pubblica,
- nido pubblico,
- alloggi comunali.

La percentuale di risposte valide è stata molto esigua: si attesta intorno al 10% per gli edifici e le biblioteche mentre è sotto il 5% per gli altri edifici pubblici. In particolare, le maggiori difficoltà di accesso si trovano tra gli uffici comunali nelle 2 sedi di Piazza della Resistenza e Via Croce mentre tra le biblioteche nella sede di via Dante.

– **Domanda n°7: Indica un ufficio comunale dove hai rilevato la presenza di barriere architettoniche e spiega il motivo**

Questa domanda costituisce un approfondimento della domanda precedente focalizzando l'attenzione sulle barriere architettoniche rilevate dai rispondenti nei soli edifici pubblici.

Anche in questo caso il numero di risposte valide è molto basso e si attesta intorno al 10% come nella domanda precedente.

Tra le risposte valide, il 46% cita la sede comunale di Piazza della Resistenza rilevando la presenza delle seguenti barriere architettoniche:

- accesso difficile/porta non automatica/no ascensore



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

- bagni non accessibili
- mancanza scivolo/rampa

mentre il 38% cita la sede di Via Croce (senza specificare il civico) rilevando la presenza delle seguenti barriere architettoniche:

- mancanza scivolo/rampa
- scivolo non adeguato

- **Domanda n°8: Indica in quali edifici di pubblico utilizzo, tra quelli riportati nell'elenco, hai rilevato la presenza di barriere architettoniche**

E' una domanda a risposta chiusa. Il rispondente poteva indicare la presenza di barriere in al massimo 2 tipologie di edifici di interesse pubblico tra quelli messi a disposizione.

Questa domanda ha riscontrato maggior interesse rispetto a quella sugli edifici pubblici: infatti ha risposto il 55% degli intervistati. La percentuale di risposte valide risulta così suddivisa:

Edifici di pubblico utilizzo	% risposte valide
negozi	26,8%
banche	21,3%
bar/ristoranti	21,3%
ambulatori medici	19,7%
chiese	5,5%
uffici postali	5,5%
Totale	100,0%

Più di un quarto dei rispondenti rileva la presenza di barriere architettoniche nei negozi.

- **Domanda n°9: Indica se utilizzi gli autobus presenti sul territorio e con quale grado di difficoltà**

Per questa domanda a risposta chiusa la percentuale di risposte valide è molto alta e si attesta intorno all'87% anche se più della metà dei rispondenti dichiara di non utilizzare i mezzi pubblici presenti sul territorio.

Utilizzo mezzi pubblici	% risposte valide
No, non mi servono	51,5%
Si	23,8%
Vorrei ma ho difficoltà di accesso	12,9%
Si, con difficoltà	11,9%
Totale	100,0%

Il 36% dichiara di utilizzare i mezzi pubblici ma il 12% riscontra difficoltà di accesso.

Questa difficoltà di accesso diventa un impedimento che nega la possibilità di utilizzo dei mezzi pubblici al 13% dei rispondenti.

- **Domanda n°10: Indica, se residente, in quale quartiere vivi**

Quasi il 90% degli intervistati sono residenti nel comune e sono così suddivisi all'interno dei vari quartieri cittadini:

Quartiere	% risposte valide	Pop. Res. Al 31/12/2018
1- Rondo'/ Torretta	24,3%	24%
2- Rondinella/ Baraggia/ Restellone	21,4%	21%
3- Isola del Bosco/ Delle Corti	29,1%	31%
4- Pelucca/ Villaggio Falck	2,9%	3%
5- DeiParchi/ Cascina Gatti/ Parpaglionia	22,3%	21%
Totale	100,0%	100,0%

Confrontando i dati sulla residenza degli intervistati con i dati sui residenti totali al 31 dicembre 2018, si può notare che le percentuali sono molto simili e questo indica che i quartieri sono stati ben rappresentati dal campione di popolazione che ha partecipato alla rilevazione.

- **Domanda n°11: Indica se nella tua zona sono presenti in numero adeguato parcheggi riservati a persone con disabilità**

Quasi il 90% risponde a questa domanda a risposta chiusa e la distribuzione delle risposte valide è riportata nella tabella che segue:

Parcheggi per disabili	% risposte valide
NO	6,8%
SI, in numero sufficiente	51,5%
SI, ma in numero non sufficiente	35,9%
SI, troppi	5,8%
Totale	100,0%

Più del 90% dei rispondenti dichiara che nella propria zona di residenza esistono parcheggi per disabili: per il 50% in numero sufficiente mentre per il 36% in numero insufficiente

Quasi il 7% dichiara che nella propria zona di residenza non sono presenti parcheggi per disabili: incrociando questi dati con il quartiere di residenza degli intervistati emerge che questa percentuale è distribuita uniformemente su tutti i quartieri del territorio.

Circa il 6% dichiara che i parcheggi riservati sono addirittura troppi e la metà di queste risposte fa riferimento a residenti del quartiere 1.

- **Domanda n°12: Indica chi sei**

Si tratta di una domanda a risposta chiusa il cui obiettivo è quello di individuare il profilo del rispondente, ossia a quale tra le categorie target individuate per la rilevazione il rispondente appartenesse.

Si tratta delle 3 categorie target già definite:

- genitore di figli piccoli
- persona direttamente interessata al problema
- anziano

In fase di verifica della qualità del dato, è emersa una ricorrenza presente alla voce 'Altro': 'Parente di una persona disabile'. Per non perdere queste informazioni si è ritenuto di sommare i dati relativi a questa tipologia con quelli della tipologia 'Persona direttamente interessata al problema' di cui la voce 'Parente di una persona disabile' fa parte.

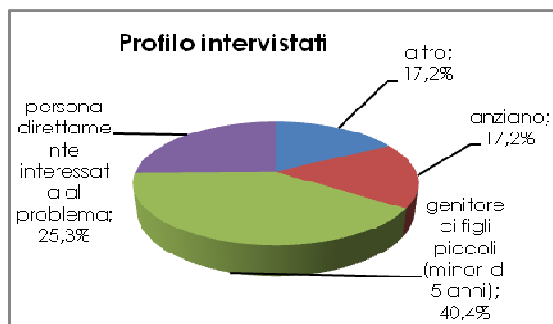
Questa domanda registra l'85% delle risposte valide così distribuite:



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Profilo rispondente	% risposte valide
genitore di figli piccoli (minori di 5 anni)	40,4%
persona direttamente interessata al problema	25,3%
anziano	17,2%
altro	17,2%
Totale	100,0%

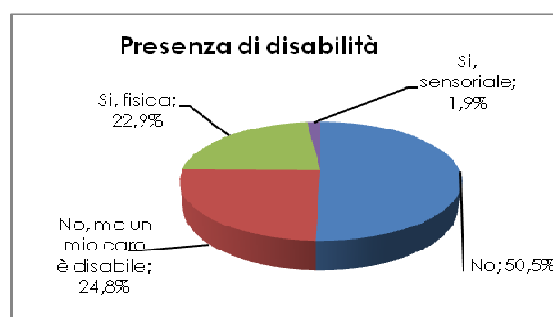


Tra le risposte valide, il 40% appartengono alla categoria 'genitore di figli piccoli (minori di 5 anni)' e, incrociando questi dati con quelli sul genere, emerge che la quasi totalità sono mamme.

– Domanda n°13: Indica se hai una disabilità

Si tratta di una domanda a risposta chiusa che intendeva rilevare se l'intervistato avesse una disabilità oppure conoscesse il problema perché parente/conoscente di una persona disabile. Sono state registrate il 90% di risposte valide. Tra queste la metà fanno riferimento a persone che non hanno disabilità né conoscono il problema da vicino: si tratta per la maggior parte di genitori con figli piccoli. Del restante 50% la metà dei rispondenti ha una disabilità fisica o sensoriale e l'altra metà ha una persona cara disabile.

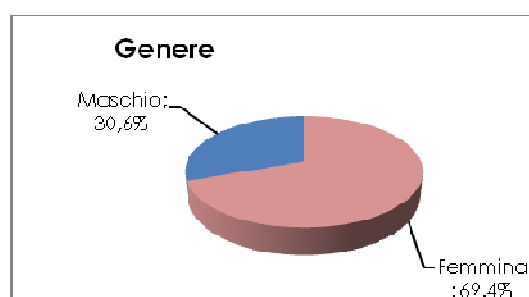
Disabilità rispondente	% risposte valide
No	50,5%
No, ma un mio caro è disabile	24,8%
Si, fisica	22,9%
Si, sensoriale	1,9%
Totale	100,0%



– Domanda n°14: Indica il tuo genere di appartenenza

Si tratta di una domanda a risposta chiusa e la quasi totalità degli intervistati ha risposto. E' evidente la prevalenza di intervistati di genere femminile (70%) e la metà di queste sono le mamme di bimbi piccoli.

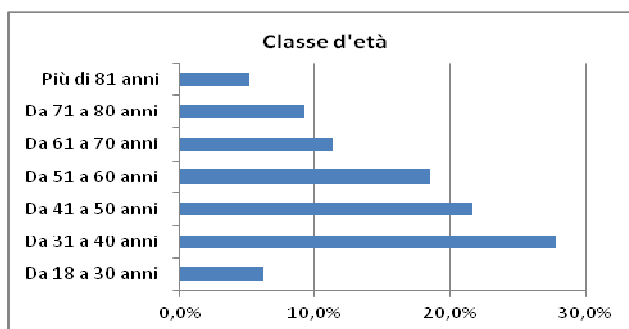
Genere rispondente	% risposte valide
Femmina	69,4%
Maschio	30,6%
Totale	100,0%



– **Domanda n°15: Indica la tua età**

Si tratta di una domanda a risposta chiusa per individuare la fascia di età degli intervistati. La percentuale di risposte valide è alta e si attesta intorno all'85%.

Classe d'età	% risposte valide
Da 18 a 30 anni	6,2%
Da 31 a 40 anni	27,8%
Da 41 a 50 anni	21,6%
Da 51 a 60 anni	18,6%
Da 61 a 70 anni	11,3%
Da 71 a 80 anni	9,3%
Più di 81 anni	5,2%
Totale	100,0%



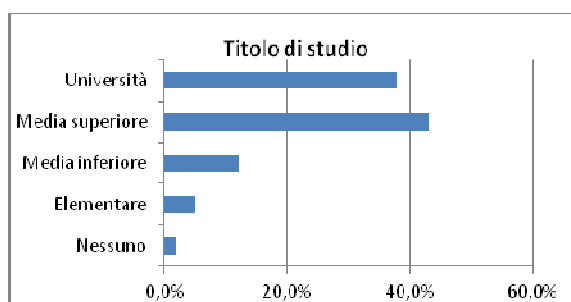
La fascia d'età maggiormente rappresentata è quella tra i 31 e i 40 anni (28%) e, incrociando i dati con quelli del profilo, emerge che appartengono a questa categoria le mamme dei bimbi piccoli. Inoltre emerge che il 3% degli appartenenti alla fascia d'età 51-60 anni si è dichiarato 'anziano nella domanda sul profilo.

Il 5% degli intervistati sono ultra-ottantenni.

– **Domanda n°16: Indica il tuo titolo di studio**

Si tratta di una domanda a risposta chiusa in cui rilevare il titolo di studio del rispondente. La percentuale di risposte valide è alta e si attesta intorno all'85%.

Titolo di studio	% risposte valide
Nessuno	2,0%
Elementare	5,1%
Media inferiore	12,2%
Media superiore	42,9%
Università	37,8%
Totale	100,0%



Dai dati si evidenzia che il livello di istruzione dei partecipanti a questa indagine è medio-alto: l'80% dei rispondenti ha un diploma o una laurea (38%). Incrociando questi dati con quelli del profilo emerge che il 70% dei laureati sono le mamme di figli piccoli.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

4. In sintesi

Sono stati raccolti 116 questionari, di cui la metà provengono dai nidi e dalle biblioteche comunali. La via più difficile da percorrere è via Rovani per l'interferenza con la pista ciclabile.

Le principali barriere architettoniche segnalate riguardano lo stato dei marciapiedi (presenza di radici, avvallamenti e dimensione inadeguata) e le vie in cui si riscontrano maggiormente sono:

- Via Cantore
- Via Marx
- Via Risorgimento
- Viale Italia

La principale barriera riscontrata negli incroci è la poca visibilità e le vie maggiormente citate in vari punti di incrocio con altre vie e sono le seguenti:

- Via Casiraghi
- Via Cantore
- Viale Italia
- Viale Matteotti

Via Puricelli Guerra all'incrocio con le vie Cantone e Cairoli è citata per la mancanza di scivolo mentre le vie Marx e Mattetotti per la mancanza di strisce pedonali.

La barriera maggiormente riscontrata nei giardini pubblici fa riferimento alla pavimentazione non idonea/sconnessa e il giardino più presente è quello di via Cavallotti.

Gli edifici pubblici più citati sono le sedi comunali di:

- Piazza della Resistenza per mancanza di scivolo, difficoltà di accesso e di fruizione bagni
- Via Croce (civico non specificato) per la mancanza/inadeguatezza dello scivolo

Tra gli edifici di pubblico utilizzo, i più inaccessibili sono i negozi.

Il 13% dei rispondenti dichiara di essere impossibilitato ad utilizzare i mezzi pubblici per difficoltà di accesso.

Il 7% degli intervistati dichiara che nella propria zona non sono presenti in numero adeguato parcheggi per disabili.

I quartieri sono stati equamente rappresentati.

Per quanto riguarda il profilo dei rispondenti emerge che:

- il 40% sono mamme di figli piccoli per lo più intercettate nei nidi comunali
- un quarto dei rispondenti ha una disabilità fisica o sensoriale e un altro quarto ha un caro con disabilità
- il 70% sono donne
- il 50% sono di età compresa tra i 31 e i 50 anni
- il titolo di studio è medio alto con un 38% di laureati, per lo più le mamme di figli piccoli.